

Siena si rinnova tracciando il suo futuro con il nuovo regolamento urbanistico

Edilizia per le fasce deboli, allargamento della città storica sotto tutela e nuovi insediamenti a sud della città

Siena rinnova le previsioni urbanistiche per il futuro della città. Tra poche settimane infatti sarà adottato il Regolamento Urbanistico, l'insieme di norme che rendono operativo il Piano Strutturale in vigore.

Cinque le principali linee guida del Regolamento che sarà discusso in Consiglio Comunale. In primo luogo l'attenzione verso le fasce più deboli a cui sarà dedicato il 50% dell'abitativo nelle nuove aree edificabili. Altro filo conduttore, la ricerca di una più alta qualità degli insediamenti anche nelle nuove zone, a partire dall'area tra Taverne e Isola d'Arbia, così da non affidarsi unicamente alle risorse della città antica per la realizzazione di una "forma urbana" di eccellenza. Ed ancora, il tentativo di ricomprendere lo sviluppo novecentesco della città, esterno alla cinta muraria, all'interno della città storica, estendendo l'area interessata dalle politiche a tutela dell'integrità dell'impianto urbanistico. Quarto punto, la riconferma delle previsioni abitative, salvo alcuni riassetti e riconversioni, del centro storico, che continuerà ad ospitare un insieme diversificato di funzioni e servizi, dal turismo all'università, alla banca ecc, dal commercio alla ricettività. Infine, l'ammodernamento delle attuali strutture alberghiere, senza incentivare l'ampliamento del settore nel territorio comunale.

Le previsioni del Regolamento urbanistico sono già state anticipate da tre piani complessi d'intervento. Il primo definisce l'area residenziale di Abbadia Renaccio, primo insediamento della futura città dell'Arbia.

Il secondo, invece, riguarda la Cittadella dello

Sport, dove sorgerà anche il nuovo Stadio cittadino. L'intervento darà avvio al recupero dell'area a ridosso del centro storico dove oggi sorge lo stadio Artemio Franchi.

L'ultimo piano, infine, consiste nell'ampliamento dell'area scientifica che ospiterà la nuova sede di ricerca vaccinologica potenziando quel parco scientifico che oggi fa capo a Novartis, Toscana Life Science, Università di Siena e Fondazione, uno dei grandi motori di sviluppo occupazionale della provincia.



Piazza del Campo

